

## I "MISSIONARI" HAWAIANI: A META' TRA FILATELIA E CRONACA NERA

La storia che ha accompagnato questi francobolli è già ampiamente nota, ma, se qualcuno ancora non la conoscesse, proverò a sintetizzarla in queste righe. La serie, risalente al 1851 e così soprannominata perché i primi ad utilizzarla furono proprio i religiosi dell'arcipelago, è composta da 4 esemplari: tre con facciali da 2, 5 e 13 cent, con l'iscrizione, in alto, "Hawaiian Postage", ed uno, sempre da 13 cent, con la dicitura "H.I. & U.S.Postage". I francobolli (i primi di queste isole) vennero stampati su carta sottile e fu proprio questa la ragione della loro estrema fragilità; le cifre dei facciali furono ottenute con caratteri mobili e la stampa dei fregi, usati anche in altre occasioni, fu eseguita in tipografia. Dei quattro valori, il più interessante è senza dubbio quello da 2 cent: di questo esemplare sono stati repertoriati solamente 14 pezzi usati, 55 su busta ed uno solo nuovo. Se vi interessa conoscere i prezzi dei nostri "missionari", eccone alcuni: lasciando per il momento stare il nuovo (mai il singolare è stato più adatto!), l'usato venne quotato 210.000 \$ da Sotheby's nel 1980, mentre su busta si va dai 300.000 ai 400.000 \$: lascio a voi fare tutte le conversioni in lirette (o in euro) ... Un altro pezzo usato, noto col nome "H.J.Crocker" da colui che per primo lo possedette, provvedendo a ripararne l'angolo superiore sinistro sul finire dello scorso secolo, venne valutato da Guido Craveri 220.000 \$. Per quanto riguarda l'esemplare nuovo (quotato oggi nel catalogo Scott la modica cifra di 660.000 \$) è stato venduto nel 1963 per 41.000 \$ e nel 1970 per 120.000 \$, cifre davvero niente male per l'epoca.

E proprio la rarità di questo pezzo, che andò via via impreziosendo molte collezioni, causò la morte a uno dei suoi tanti possessori: il noto collezionista parigino Gaston Leroux, che fu trovato un giorno assassinato nel suo appartamento. Il caso sembrava insolubile, poiché dalla casa nulla era stato asportato; tuttavia un detective che si intendeva di francobolli notò nella collezione Leroux una casella vuota, quella del 2 cents. Infatti il ladro omicida aveva portato via solamente quel francobollo, divenuto pertanto l'esclusivo movente



del luttuoso fatto. Dopo varie indagini i suoi sospetti si appuntarono su Hector Giroux, un filatelista amico dell'assassinato. Fingendosi interessato il detective entrò in confidenze con Giroux che un giorno, preso dall'entusiasmo, gli mostrò il pezzo raro. Arrestato, confessò di aver assassinato l'amico per completare la sua collezione dei "Missionari" della Hawaii.

L'ultima comparsa sul mercato di questo strabiliante pezzo, proveniente dalla "Honolulu Advertiser Collection", è avvenuta proprio recentemente in occasione dell'asta di rarità mondiali battuta dalla nota casa statunitense Ivy&Mader durante la manifestazione Pacific 97. Per il momento sembra comunque resistere ai vertici delle cifre pagate il "tre skilling" di Svezia con i suoi 2,3 milioni di dollari. Sempre che il signor John E. DuPont, attualmente, a quanto si legge su The International Stamp & Exhibition News, in carcere con l'accusa di omicidio (e pensare che c'è chi dice che i francobolli sono un hobby da persone tranquille!) non si decida a mettere sul mercato il suo unico 1 cent nero su magenta della Guyana Britannica, considerato un po' da tutti il

pezzo più raro della filatelia mondiale (850.000 \$ pagati il 5 aprile 1980 a New York): in quel caso, lasciatemelo dire, ci sarebbe davvero da assistere a cose, dati i tempi di "austerity", da far veramente drizzare i capelli ! Meglio tornare, senza rimpianti, ai nostri colorati pezzettini di carta: Gaston Leroux docet ...

E' possibile ammirare i francobolli "missionari" ed altre rarità nel sito web [www.hawaiianstamps.com](http://www.hawaiianstamps.com).

Daniele Focosi